

- **pagamenti per 202.881 mln/€;**

Le **anticipazioni di tesoreria per 2.498 mln/€**, essendo risultate superiori al differenziale di cassa accertato in **2.434 mln/€**, hanno incrementato le giacenze di cassa di 64 mln/€.

**La situazione amministrativa** alla fine dell'esercizio 2003 presenta un **avanzo di 26.377 mln/€**, a fronte di 24.642 mln/€ del consuntivo 2002, di cui **60 mln/€** non sono disponibili, in applicazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002, art. 2, quarto comma, relativo alla "Limitazione agli impegni ed all'emissione di titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato, nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti pubblici non territoriali".

### **Situazione economico patrimoniale**

Il conto economico generale dell'esercizio 2003 **registra un avanzo di 405 mln/€**, quale differenziale tra 197.825 mln/€ di proventi e 197.420 mln/€ di oneri, con un peggioramento di 2.787 mln/€ rispetto al 2002, che presentava un risultato positivo di 3.192 mln/€.

**La situazione patrimoniale netta** a fine esercizio 2003 è accertata in un **avanzo di 16.984 mln/€**, con una variazione positiva di **892 mln/€** rispetto all'avanzo di 16.092 mln/€ del consuntivo 2002.

Tale risultato risente degli effetti della situazione patrimoniale dell'ex INPDAI, compresa nel bilancio dell'Istituto all'inizio dell'esercizio 2003, che presentava un **avanzo di 487 mln/€**.

- Le **Attività** risultano iscritte in **106.162 mln/€**, con un incremento netto di 11.366 mln/€ rispetto a 94.796 milioni accertati alla fine del 2002;
- Le **Passività** risultano iscritte in **89.178 mln/€**, con un incremento netto di 10.474 mln/€ rispetto a 78.704 mln/€ accertati alla fine del 2002.

### **Sintesi delle entrate e delle spese correnti**

Le Entrate correnti ammontano a **175.493 mln/€**, con un aumento del 6,1% rispetto al consuntivo 2002, che si riassumono in:

- **106.103 mln** di **entrate contributive**, con un incremento del 7,3% rispetto ai valori del consuntivo 2002 per i contributi relativi al settore produttivo, dove si riscontra una crescita del numero degli iscritti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti e nella Gestione dei parasubordinati;
- **65.138 mln** per il **trasferimento dal bilancio dello Stato**, con un aumento di 3.346 mln/€ rispetto al 2002;

- **69 mln** da parte delle Regioni, comuni e Province, e **493 mln** da parte di altri Enti del settore pubblico;
- **3.690 mln** da **altre entrate**, derivanti da poste correttive e compensative di spese correnti, da prestazioni di servizi, da entrate non classificabili in altre voci.

Le **Spese correnti** ammontano a **173.745 mln/€**, con un aumento del 6,3% rispetto al consuntivo 2002, e si riferiscono a:

- **spese per prestazioni istituzionali** per **163.079 mln/€**, con un incremento di 10.380 mln/€, riferito principalmente alla maggiore **spesa pensionistica**, che passa a **141.612 mln/€** a fronte di 133.112 mln del precedente consuntivo; tale aumento deriva dal più elevato numero delle pensioni vigenti alla fine del 2003, da minori rendite vigenti in alcune gestioni (fra cui la GIAS), dall'incremento dell'importo medio delle pensioni per l'applicazione della perequazione automatica del 2,4% prevista per il 2003, e da altri provvedimenti della legge finanziaria;
- **oneri finanziari** per **554 mln/€**, a fronte di 839 mln/€ del consuntivo 2002, che si riferiscono principalmente agli interessi passivi su prestazioni arretrate (266 mln) ed agli oneri per la cessione dei crediti contributivi dell'Istituto (270 mln);
- **poste correttive e compensative di entrate correnti** per **4.517 mln/€**, dovute a variazioni di segno opposto, a rimborsi e sgravi contributivi;
- **altre spese** non classificabili in altre voci, spese per gli organi dell'Ente ed oneri per il personale, per un totale di **5.595 mln/€**.

### Movimento delle pensioni

Per l'anno in esame si registrano:

- pensioni vigenti al 31.12.2002 = 17.449.034
- nuove pensioni liquidate nel 2003 = 1.210.371  
(di cui 90.491 ex INPDAI)
- pensioni eliminate nell'anno = 955.488
- pensioni vigenti al 31.12.2003 = 17.703.917

Nelle tabelle di seguito riportate si rappresenta l'incidenza della **spesa pensionistica dell'INPS sul P.I.L. nominale**, considerando la confluenza del Fondo delle Ferrovie dello Stato nell'aprile del 2000 e quella dell'INPDAI dal 1° gennaio 2003.

**Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 2000/2003**

<b>ANNO</b>	<b>SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA</b> <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	<b>SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E INPDAI</b>
2000	10,18%	9,92%
2001	10,29%	9,96 %
2002	10,56%	10,21%
2003	10,89%	10,25%

**Incidenza sul PIL della spesa pensionistica riferita alle Gestioni previdenziali**

<b>ANNO</b>	<b>SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI</b> <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	<b>SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E INPDAI</b>	<b>SPESA AL NETTO ASSISTENZA</b>
2000	9,23%	8,97%	7,56%
2001	9,36%	9,03%	7,64%
2002	9,56%	9,21%	7,78%
2003	9,90%	9,26%	8,12%

Per tutto ciò che attiene ai Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrare dall'Istituto e per quanto non trattato nella sintesi riportata, si fa riferimento alla Relazione del Direttore Generale.

oooooooo

## **OSSERVAZIONI**

### **Tempi di approvazione dei bilanci**

Il bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2003 è stato approvato con la determinazione della Gestione Commissariale n. 1877 del 27 luglio ed è pervenuto al CIV il 30 luglio 2004.

La relazione del Collegio dei Sindaci è stata trasmessa il 7 settembre 2004.

Ciò premesso, si ribadisce che i tempi di esame dei dati di bilancio da parte del CIV non possono essere compressi in funzione di particolari contingenze, in quanto risulta di tutta evidenza la stretta correlazione tra la complessità della mole di documentazione e le tempistiche indispensabili alla disamina della stessa.

Inoltre, la consapevolezza delle difficoltà connesse alle operazioni di predisposizione dei documenti di bilancio insieme alla previsione dell'adeguamento delle stesse al nuovo regolamento di contabilità, ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, dovrebbe indurre gli Organi di gestione ad assumere i provvedimenti strutturali più idonei a superare l'attuale esiguità di risorse umane, strumentali e procedurali coinvolte nel processo di formazione dei bilanci.

Tale criticità, più volte sottolineata nelle relazioni del CIV, determina che, nonostante il crescente impegno degli uffici preposti, i documenti di bilancio sono pervenuti al CIV lo stesso giorno previsto dalla legge per la sua approvazione.

Infine, si ribadisce l'esigenza di sensibilizzare gli Organi Istituzionali sul problema dell'armonizzazione della legislazione sui tempi di approvazione dei bilanci (art. 20 della legge 88/89 anteriore all'introduzione del sistema duale e dell'art. 3 del Decreto legislativo n. 479/94, come modificato e integrato dall'art. 17 della legge 127/97).

### **Andamento dei fondi e delle Gestioni amministrate dall'INPS**

Il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti ha chiuso il conto economico con un avanzo complessivo netto di 1.712 milioni (rispetto ai 4.076 milioni del 2002); quale differenza tra il risultato negativo per 5.076 mln/€, del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e quello positivo costituito dall'avanzo della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per 6.788 mln/€.

Le diverse forme di finanziamento utilizzate dai fondi e gestioni separate in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla delibera dell' C.d.A. n. 349 del 27 giugno 2000, sono riepilogate nella tabella che segue:

Contabilità separate	Fabbisogno finanziario	COPERTURA FINANZIARIA		
		Con disponibilità ex fondo telefonici	Con trasferimenti di bilancio	Con disponibilità Gest.Prest. Temp.
Ex Fondo Trasporti	7.763	1.228	2.146	4.389
Ex Fondo Elettrici	7.566	1.197	2.091	4.278
Ex Fondo INPDAI	778		778 *	
<b>Totale parziale</b>	<b>16.107</b>	<b>2.425</b>	<b>5.015</b>	<b>8.667</b>
Fondo Pensioni Lavor. dipendenti	123.302			123.302
<b>Totale</b>	<b>139.409</b>	<b>2.425</b>	<b>5.015</b>	<b>131.969</b>

\* Trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio ai sensi dell'art. 35 della legge n. 488/1998.

Il risultato complessivo ha risentito anche della cessazione del contributo straordinario di 775 mln/€ previsto dall'art. 41 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per gli anni 2000, 2001 e 2002, a carico dei datori di lavoro per i soppressi fondi elettrici e telefonici.

Inoltre, il fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito all'INPS il 1° aprile 2000, presenta una situazione molto critica, conseguente ad una spesa pensionistica che ammonta a 4.399 mln/€, a cui fa riscontro un'entrata contributiva di soli 1.535 mln/€.

Tutto ciò comporta, ai fini del pareggio del bilancio, un onere per trasferimenti correnti a carico dello Stato di 3.264 mln/€.

La situazione risente principalmente dell'applicazione, nel tempo, di normative più favorevoli per le anzidette categorie, per le quali si ribadisce la necessità di riconsiderare in prospettiva il processo di armonizzazione delle regole con riferimento agli iscritti ai fondi che hanno conservato requisiti più favorevoli anche per i periodi successivi alla confluenza.

**Specificazioni contabili dei saldi delle denunce contributive e aggiornamento degli archivi assicurativi dei lavoratori**

Le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce mensili che operano con il sistema del conguaglio, fanno registrare un modesto arretramento rispetto all'anno precedente, infatti la somma complessiva di 74.429 milioni di € per i saldi accertati nel 2003, è stata ripartita in via definitiva al 92,1% (93,6% nel 2002).

La somma residuale pari a 6.296 milioni di €, che rappresenta il 6,4% dei saldi accertati, è stata ripartita a calcolo, in termini provvisori secondo il vigente regolamento di contabilità.

Tale situazione, sia pure percentualmente contenuta, richiede comunque un approfondimento, perché manifesta una inversione di tendenza, in contrasto con gli interventi di trasformazione dei flussi cartacei delle denunce mensili (DM 10), in flussi magnetici direttamente elaborabili con procedure automatizzate, eliminando le impegnative operazioni di acquisizione manuale dei dati.

Sul piano dell'aggiornamento degli archivi assicurativi dei lavoratori, si deve notare l'esito dell'operazione estratto conto che ha visto l'Istituto impegnato con l'emissione di circa 23 milioni di estratti, con un riscontro di 845.000 richieste di variazioni (pari al 3,6%).

D'altro canto però, la gestione degli archivi retributivi individuali deve ancora scontare un tempo di alimentazione e di aggiornamento dei dati trasmessi dalla SOGEI (modelli SA 770), che per le attuali scadenze annuali, insieme alle fasi di verifica e controllo degli stessi, determinano tempi di aggiornamento di quasi due anni.

Questa situazione non si concilia con le caratteristiche di tempestività e certezza che vengono richieste dall'utenza per le scelte individuali sul proprio futuro previdenziale, in presenza di interventi legislativi di riforma del sistema.

E' pertanto auspicabile un deciso intervento gestionale per conferire maggiore impulso alla sperimentazione preliminare all'introduzione della procedura di trasmissione telematica dei dati con periodicità mensile, secondo quanto disposto dall'art. 44, comma 9, del decreto legge 30 settembre 2003, convertito con la legge 24 novembre 2003, n 326.

Inoltre, la situazione di aggiornamento degli archivi dei lavoratori autonomi richiede un attento monitoraggio sul controllo e sulla tempestività dei flussi correnti, oltre che una maggiore attenzione alle procedure di specificazione dei saldi e di corretta e tempestiva imputazione dei crediti incassati dai concessionari.

**Cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi e del patrimonio immobiliare**

La quarta operazione fa registrare in bilancio i seguenti dati:

milioni di €	
crediti ceduti	6.893
corrispettivo	2.999
oneri finanziari	270

La rappresentazione patrimoniale del processo di cartolarizzazione fa registrare come "crediti ceduti alla S.C.C.I S.p.a." una somma complessiva di 30.762 milioni, con una corrispondente quota di svalutazione crediti contributivi rideterminata in 12.642 milioni.

Nel complesso, la successione delle quattro operazioni ha portato nelle casse dell'Istituto risorse liquide per 12.349 milioni e, allo stato della procedura, non si è in grado di quantificare le somme restanti che verranno versate a titolo di anticipazione e di corrispettivo a conclusione delle quattro fasi.

Inoltre, la complessità ed i ritardi delle procedure di recupero dei crediti affidati alle società concessionarie rendono difficile attribuire gli stessi alla relativa operazione di cessione e incidono negativamente sul controllo e sulla tempestività nell'attivazione delle procedure di eliminazione dallo stato patrimoniale delle partite da eliminare (per duplicazioni, errori, sentenze).

In termini più generali, si deve prendere atto che l'operazione non presenta più le caratteristiche di straordinarietà con le quali era stata introdotta, ed è diventata una operazione finanziaria a periodicità annuale che trae fondamento dall'esistenza di crediti contributivi, o dalla presunta dinamica di accumulazione degli stessi; infatti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 agosto 2004, è stata disposta la quinta operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi.

Da quest'ultima dovrebbero derivare all'INPS ulteriori corrispettivi in base alle cessioni già effettuate ed a quelle da effettuare, per i "crediti previdenziali **maturati entro il 31 dicembre 2005**".

La manovra finanziaria, che rientra nelle responsabilità delle scelte più generali della politica economica del Paese, vincolando le strutture al reperimento dei crediti da cedere secondo gli impegni programmati contrattualmente, rischia però di spostare l'attenzione degli uffici dell'INPS dall'obiettivo primario di una corretta gestione corrente delle entrate.

Infatti, una corretta politica delle entrate giustificherebbe più ampiamente il ricorso eccezionale a questo tipo di operazione, per liberarsi di una massa di "crediti pesanti" a basso tasso di remunerazione, per dare spazio a crediti a più alta remunerazione, ridurre le spese di gestione, in particolare quelle legali, ridurre i costi del personale da riconvertire ad altre funzioni, trasferire il rischio del recupero di credito e ridurre l'attivo dello stato patrimoniale.

Inoltre, l'attuale valenza finanziaria dell'operazione annuale per i bilanci dell'INPS, sembra in contrasto con la necessità, più volte auspicata dal CIV, di attivare una manovra gestionale per il controllo ed il monitoraggio dei fattori derivanti da anomalie, ritardi procedurali o da altre situazioni che determinano un consistente accumulo di crediti.

La dismissione del patrimonio immobiliare fa registrare un incasso complessivo di 2.535 milioni (di cui 1.981 per gli immobili dell'ex INPDAI) quale prezzo iniziale di trasferimento degli immobili ceduti alla S.C.I.P.

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta complessivamente a 503 milioni di euro, costituito dal patrimonio immobiliare dell'INPS a valori storici, mentre quello dell'ex INPDAI è stato acquisito dall'Istituto successivamente alla rivalutazione operata dall'Ente nel 1994.

### **Svalutazione dei crediti contributivi**

I coefficienti di svalutazione per i crediti relativi agli anni 2002 e 2003 risultano confermati, mentre per quelli maturati nel 2001 la quota di presunta inesigibilità è stata correttamente incrementata.

Comunque su tale problema, che assume notevole importanza per i dati di bilancio, dovrà essere perseguito un adeguamento costante finalizzato a rendere i coefficienti di svalutazione dei crediti più rispondenti alle informazioni sulla reale esigibilità degli stessi.

A tale scopo, dovranno essere superate le attuali difficoltà delle procedure di gestione dei dati relativi ai crediti contributivi riscossi attraverso i concessionari.



### **Spese di funzionamento**

Nell'esercizio 2003 l'INPS ha impegnato 3.266 mln/€ per spese di funzionamento.

In particolare le spese di parte corrente ammontano a 3.093 mln/€, di queste 2.694 mln/€ si riferiscono a spese obbligatorie, con un aumento del 12,98% rispetto al 2002, e 399 mln/€ a spese non obbligatorie, con una diminuzione del 20,09%.

In attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, sono state adottate misure per il contenimento delle spese di funzionamento degli Enti, attraverso la riduzione degli stanziamenti delle spese non aventi natura obbligatoria, in misura del 10% rispetto al consuntivo 2001.

L'Istituto ha provveduto, inoltre, a riesaminare alcune spese relative ai consumi intermedi (quarta categoria delle spese correnti), riqualificandole come spese aventi natura obbligatoria, ad esempio le spese per la trasmissione dei dati (teleprocessing, accesso alle reti di altri organismi), oppure trasferendole in altre categorie, quali le spese per l'erogazione dei buoni pasto trasferite tra gli oneri del personale in attività di servizio, o collocandole fra le spese in conto capitale, quali le spese di manutenzione straordinaria degli stabili in affitto o di proprietà.

L'individuazione delle caratteristiche di obbligatorietà delle spese dovrà essere, comunque, oggetto di approfondimenti per una definizione uniforme che qualifichi meglio le tipologie delle stesse e le aree di applicazione.

Inoltre, dovranno essere adottati criteri univoci ed altrettanto chiari per l'individuazione delle "spese dipendenti dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente", che l'art. 1 della legge 30 luglio 2004, n. 191, esclude dalle ricorrenti manovre di riduzione di spesa, determinate dall'attuale situazione economica.

Le spese per l'area informatica nel consuntivo 2003 ammontano a 159.557 migliaia/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2002 del 2,01%.

### **Recupero delle prestazioni indebite e interessi passivi su prestazioni arretrate**

A titolo di recupero di prestazioni indebite, nel titolo 3° della voce "Altre entrate", è registrata la somma di 2.946 mln/€, con una diminuzione di 609 mln/€ rispetto all'anno precedente.

Il fenomeno, sia pure ridotto, è comunque indice di criticità gestionale da contenere con adeguati interventi e da sottoporre ad attento monitoraggio, in considerazione della rilevanza sociale dello stesso e dei limiti di recuperabilità previsti dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Per quanto riguarda gli interessi passivi su prestazioni arretrate, l'onere a carico dell'Istituto è di 266 mln/€, con un incremento di 54 mln/€ rispetto al 2002, riferiti per 143 mln/€ a carico delle gestioni previdenziali e per 123 mln/€ a carico delle gestioni assistenziali.

In relazione a tale problematica si ribadisce la necessità, per gli Organi Gestionali, di intervenire sulle disfunzioni organizzative al fine di ridurre il volume degli oneri.

### **Contenzioso**

Il piano di normalizzazione del contenzioso adottato nel corso del 2002 aveva consentito di pervenire ad una consistente riduzione del numero dei giudizi pendenti (circa il 17%).

Attualmente il contenzioso concernente le prestazioni a sostegno del reddito, che rappresenta il 64% del totale, evidenzia un'inversione di tendenza con un incremento di 3.181 cause.

Si deve altresì rilevare il perdurare peggioramento del contenzioso relativo all'invalidità civile, con 230 mila cause alla fine del 2003 (+ 51%), che richiede maggiore incisività negli interventi gestionali programmati, ed un monitoraggio sugli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche legislative introdotte dal D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

### **Previdenza complementare - S.I.S.P.I.**

La società S.I.S.P.I. S.p.A., costituita nel 2001 per la fornitura di servizi amministrativi e contabili nell'ambito dei fondi di previdenza complementare, non è stata in grado di esplicitare le proprie potenzialità sul mercato, ed ha fatto registrare risultati di esercizio molto modesti, con problemi di operatività.

Il bilancio della stessa, allegato a quello dell'INPS, evidenzia un utile di fine esercizio pari a 181.646 euro, dovuto all'acquisizione di attività progettuali commissionate dagli stessi azionisti (INPS - IPOST).

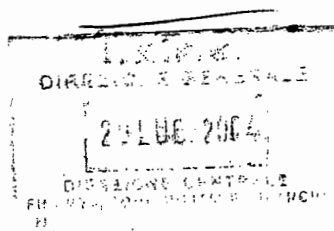
Pertanto è necessario che venga al più presto individuato un programma di attività che possa conferire alla società stessa caratteristiche di efficienza e di autonomia finanziaria.

○○○○○○○○

**Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003, è stata predisposta la delibera, di cui questa relazione fa parte integrante.**

PAGINA BIANCA

**I.N.P.S.  
GESTIONE COMMISSARIALE**



**DETERMINAZIONE N. 1877**

(Seduta del 27 LUG. 2004)

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2003.

### **IL VICE COMMISSARIO**

**Visto** l'art. 5, del D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

**Visto** l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visti** i decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28 novembre 2002, del 23 dicembre 2002, del 28 febbraio 2003, del 30 giugno 2003, del 30 dicembre 2003, del 30 gennaio 2004, del 27 febbraio 2004, del 30 aprile 2004 del 30 giugno 2004, con i quali sono stati, rispettivamente, nominati e confermati fino al 30 settembre 2004 il Commissario straordinario ed il Vice Commissario, con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione;

**Vista** la determinazione n. 4 del 3 dicembre 2002 con la quale, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del Decreto Interministeriale del 28 novembre 2002, il Commissario straordinario dell'Istituto, Avv. Gian Paolo Sassi, ha delegato al Vice Commissario Dott. Giancarlo Filocamo i poteri inerenti la competenza sull'area di attività della Direzione Centrale Finanza, Contabilità e Bilancio;

**Visti** l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 628 del 13 giugno 1995;

**Vista** la propria determinazione n. 1826 del 30 giugno 2004 relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2002;

**Considerato** che ai Comitati amministratori ed ai Comitati di vigilanza sono stati trasmessi i bilanci delle relative Gestioni e Fondi amministrati per acquisire eventuali elementi di valutazione e proposte;

**Tenuto conto** della sopravvenuta esigenza dell'istituzione di nuovi capitoli e della variazione di taluni esistenti, come dall'unito elenco (All. n. 1), motivate da provvedimenti legislativi;

**Preso atto** che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze d'impegno per un totale di euro 4.503.952.085,98, evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario;

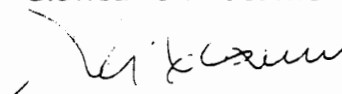
**Valutate** le allegate delibere emesse dai Comitati amministratori e dai Comitati di vigilanza in ordine ai bilanci consuntivi dell'anno 2003 delle relative Gestioni o Fondi amministrati;

**Vista** la relazione del Direttore generale;

### **DETERMINA**

- di proporre la ratifica** dell'istituzione e della variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente determina;
- di proporre la ratifica** dell'avvenuto superamento degli stanziamenti di taluni capitoli di spesa obbligatoria;
- **di predisporre** il progetto di Bilancio consuntivo generale dell'INPS per l'esercizio 2003, costituito dal Rendiconto finanziario (di competenza e di cassa), dal Conto economico e dalla Situazione patrimoniale e di trasmetterlo, unitamente alla propria relazione, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva di sua competenza.

Giancarlo Filocamo



All. n. 1

## **CONSUNTIVO 2003**

### **CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE**

#### ***CAPITOLI DI ENTRATA***

- Cap. 2 06 15 Rimborso da parte del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali degli oneri per sgravi contributivi a favore delle imprese che esercitano la pesca costiera, nelle acque interne e lagunari ai sensi dell'art. 11 della legge n. 388/2000.
- Cap. 3 10 14 Interessi per la riscossione dilazionata dei proventi di cui all'art. 44, commi 2 e 3, della legge n. 289/2002.
- Cap. 4 14 15 Prelievo dalla Tesoreria Centrale dello Stato dei fondi derivanti dalla cessione degli immobili alla S.C.I.P. - Società cartolarizzazione immobili pubblici s.r.l.- ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.